



















La quota di partecipazione societaria non è significativa, in quanto di molto inferiore al 5-10% pur tuttavia, potendo l'ente esercitare le cd "forme di controllo analogo", è stato possibile per l'Amministrazione Comunale l'affidamento in house del servizio di igiene urbana; anche per questo motivo si conclude l'analisi ribadendo la volontà del mantenimento della partecipazione azionaria.

I dati contabili relativi alla situazione economica finanziaria sono riportati nella tabella allegata.

[www.AlboPretronline.it](http://www.AlboPretronline.it)

# ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

## DENOMINAZIONE SOCIETA': A.S.M. PAVIA

Numero degli amministratori al 31/12/2013: n. 5, ad oggi n.3

Numero di direttori / dirigenti al 31/12/2013 : n.2

Numero di dipendenti al 31/12/2013: n. 237

Quote Comune di Travacò Siccomario: 0,084%

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
1.996.081	492.481	538.117

Fatturato		
2011	2012	2013
48.135.259	48.286.325	46.943.985

Bilanci d'esercizio in sintesi: Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	928.035	1.925	1.925
B) Immobilizzazioni	65.460.312	59.850.279	60.724.259
C) Attivo circolante	31.184.338	36.688.826	30.318.485
D) Ratei e risconti	619.978	789.541	338.108
<b>Totale Attivo</b>	<b>97.264.628</b>	<b>97.328.646</b>	<b>91.380.852</b>

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	45.871.069	45.754.523	45.898.655
B) Fondi per rischi ed oneri	2.148.597	2.835.880	2.802.303
C) Trattamento di fine rapporto	4.195.651	4.179.826	4.172.045
D) Debiti	43.355.051	43.538.967	37.478.198
E) Ratei e Risconti	1.694.260	1.019.450	1.029.651
<b>Totale passivo</b>	<b>97.264.628</b>	<b>97.328.646</b>	<b>91.380.852</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi: **Conto Economico**

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	48.135.259	48.286.325	46.943.985
B) Costi di produzione	49.009.801	48.325.463	47.740.121
<b>Differenza</b>	<b>874.542</b>	<b>39.138</b>	<b>796.136</b>
C) Proventi e oneri finanziari	947.581	155.945	2.020.291
D) Rettifiche valore attività finanziarie	76.390	84.513	552.000
E) Proventi ed oneri straordinari	3.323.967	578.046	87.645
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>3.320.616</b>	<b>610.340</b>	<b>759.800</b>
Imposte	1.324.535	117.859	221.683
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.996.081</b>	<b>492.481</b>	<b>538.117</b>

# COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO - Provincia di Pavia

Società partecipata	Servizi erogati	Data costituzione	Quota di partecipazione	Valore all'adesione	Valore attuale azioni	Trasferimento annuale	Presenza in c.d.a. di Sindaco o assessori del Comune art. 1 comma 718 L 296/06
ASM - Pavia	Igiene ambientale e Servizio idrico, altre		0,85%	0,00	38.000,00		SI NO NO

Altre partecipazioni	Servizio erogato	Trasferimento corrente annuale	Quota di partecipazione	Trasferimento c/ Capitali annuale	Quota di partecipazione		
Associazione Irrigazione Est Sesia	Bonifiche	€ 5.927,00	Nessuna	0	Nessuna		NO
Consorzio Parco del Ticino	Gestione del Parco	€ 8.878,00	Nessuna	0	Nessuna		NO
Pavia Acque	Gestione servizio idrico integrato		Nessuna	0	Nessuna		NO
Centro Com.le "Il Novello - Don Franco Comaschi"	Istituzione Comunale Servizi Sociali	C.to Capitale € 6.100,00 Parte corrente € 42.000,00				SI	

## RELAZIONE TECNICA

allegata al

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE  
DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE  
ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190

### 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che: *"al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni"*.

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"* e stabilisce inoltre che *"è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici"*.

Il successivo comma 28 prevede altresì che *"l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti"*.

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità 2015, la cui dichiarata finalità è *"assicurare il*



coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: "I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

## **2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612 DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014**

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità 2015 siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere conto ai fini della razionalizzazione e che qui si riportano:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

A rafforzamento o – a seconda dei casi - a temperamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte da quanto illustrato nel citato "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali", come ad esempio la misura della partecipazione detenuta e soprattutto la redditività della società. Preme sottolineare peraltro che essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.

L'analisi che segue concerne le società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune.

### 3. SITUAZIONE ATTUALE DEL COMUNE

Come si evince dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 02.04.2015 ad oggetto: "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art.1, c.612 legge 190/2014)", il comune di Travacò Siccomario partecipa al capitale delle seguenti società:

2. A.S.M. Pavia s.p.a. con una quota del 0,084%;

### 4. RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE

#### 4.1. A.S.M. Pavia S.p.a.

La Società è una società di servizi, forma giuridica: società per azione a capitale pubblico.

La Società nata come azienda municipalizzata del Comune di Pavia è stata costituita nella forma societaria con atto di Consiglio Comunale del Comune di Pavia n. 90 del 20/12/99 prot. 4196/99.

L'attività della società riguarda la gestione di *servizi pubblici di interesse generale*.

La sede legale/amministrativa è in Pavia Via Donegani 7/21

**E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione azionaria in A.S.M. Pavia** in quanto non sussistono le condizioni per la dismissione come previsti dal Piano Cottarelli con riferimento a:

- Rapporto dipendenti amministratori;
- Assenza di personale dipendente;
- Bilanci in perdita;
- Possibilità di accorpamento di servizi con altre società;

A ciò va aggiunto il fatto che la società in questione svolge servizi pubblici essenziali quali l'igiene urbana ed il servizio idrico integrato.

La quota di partecipazione societaria non è significativa, in quanto di molto inferiore al 5-10% pur tuttavia, potendo l'ente esercitare le cd "forme di controllo analogo", è stato possibile per l'Amministrazione Comunale l'affidamento in house del servizio di igiene urbana; anche per questo motivo si conclude l'analisi ribadendo la volontà del mantenimento della partecipazione azionaria.

I dati contabili relativi alla situazione economica finanziaria sono riportati nella tabella allegata.

#### 4.1.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Il Piano proposto illustra le partecipazioni detenute dal Comune e relativamente ad esse espone le ragioni per le quali l'amministrazione comunale intende confermare il loro mantenimento.

Con riferimento a tutte le partecipazioni possedute la motivazione esposta si riconduce al criterio di cui alla lett. a) del comma 611 della legge n. 190/2014, atteso che dette partecipazioni risultano indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, non solo perché le società partecipate dal Comune svolgono, per conto dello stesso, servizi strettamente necessari al perseguimento delle sue finalità istituzionali ma anche in ragione di una valutazione strategica di tali micro partecipazioni in funzione dello sviluppo economico del territorio.

Pertanto il Piano proposto si presenta, in sostanza, come uno strumento di ricognizione completa delle partecipazioni possedute dal Comune e non prevede azioni né di razionalizzazione né di contenimento di spesa, in quanto non ipotizzabili, anche in ragione della misura minoritaria delle partecipazioni medesime.

www.AlboPretrionline.it





## Pareri

Comune Di Travaco Siccomario

### Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2015 / 52

Ufficio Proponente: Ragioneria Economato e Personale

Oggetto: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 L. 190/2014) - INTEGRAZIONE

### Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria Economato e Personale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 26/05/2015

Il Responsabile di Settore

Rag. Paola Capettini

### Visto contabile

Ragioneria Economato e Personale

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 26/05/2015

Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Paola Capettini

**DELIBERA C.C. N. 45 DEL 28/05/2015**

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Clensi Domizia

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Nigro Dr. Fausta

---

**DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale e' stato pubblicato all'Albo Pretorio Web di questo Comune il giorno - 9 GIU 2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì, - 9 GIU 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Nigro Dr. Fausta

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Nigro Dr. Fausta



---

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione.

☐ E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per decorrenza termini.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

---